

Nigella Lawson

“Cucino in tv ma sogno Tarantino”

LUCA DONDONI
MILANO

“E' la regina incontrastata dell'home cooking: Nigella Lawson moglie del miliardario Charles Saatchi (collezionista d'arte, cofondatore insieme al fratello Maurice di una delle più importanti agenzie di pubblicità al mondo, la Saatchi&Saatchi), invece di passare fra uno shopping e l'altro ha deciso di trasferire il suo amore per il cibo in tv.

Autentica diva della cucina, dall'11 giugno alle 22,40 Nigella sbarcherà su **Real Time** (canale 31 del dgt e 124 di Sky) con *Nigellissima* dove la vedremo preparare i piatti tipici del Bel Paese aggiungendo un tocco anglosassone. «Dimostrerò - assicura - quanto sia facile portare lo spirito dell'Italia nelle ricette pur restando fedele ai principi del vostro modo di cucinare. Realizzerò piatti veloci da preparare e pensati per la vita quotidiana». Nelle 6 puntate BBC, i telespettatori parteciperanno a un pranzo dove i protagonisti saranno la tagliata e le uova «in purgatorio», il pollo arrosto servito con orzotto allo zafferano e gelato al caffè piuttosto che il maiale farcito o i dolci alla sambuca. «Voi italiani siete molto fortunati perché fin da piccoli vivete in mezzo ai profumi dei cibi più buoni, le nonne tramandano le loro ricette alle madri e poi alle figlie, crescete con la passione per la buona tavola. In tutti miei libri



Nigella Lawson

racconto il mio amore per l'Italia». E i programmi di cucina in tv li guarda? «No perché non vorrei esserne influenzata. Mi concentro sul mio modo di divulgare la passione per il cibo e i vari modi di cucinarlo. Non so nemmeno quanti siano gli inviti che mi vengono fatti per partecipare a questo o a quel programma. Non accetto mai».

Grazie alla popolarità, al bel l'aspetto, alle forme curvy, Nigella Lawson è diventata un modello da seguire per molte e donne che non si riconoscono nella figura femminile, «magra a tutti i costi». Le hanno mai proposto un film? «Assolutamente sì ma non dimentico mai di essere una giornalista, una donna di casa che ama cucinare e vuole fare ciò che ama. No, niente film a meno che non me lo chieda Quentin Tarantino. Se mi chiamasse vorrei la parte di una giornalista cattiva che si muove nel “torbido” mondo della tv. Sarei bravissima».

